



**COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 30-03-2017**

Oggetto: **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 21:05, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

PIERMATTEI ROSA	P	PAOLONI PAOLO	A
BIANCONI VANNA	P	PIERANDREI PIER DOMENICO	P
MESCHINI GIOVANNI	P	GRANATA SANDRO	P
FATTOBENE FRANCESCO	P	PANICARI MASSIMO	P
ANTOGNOZZI TARCISIO	P	LAMPA GABRIELA	P
CHIRIELLI SILVIA	P	CRUCIANI PIETRO	P
BIANCHI SARA CLORINDA	P	BORIONI FRANCESCO	P
ORLANDANI JACOPO	P	BOMPADRE MAURO	P
PEZZANESI MICHELA	P		

Assegnati n. 17. In carica n. 17. Assenti n. 1. Presenti n. 16.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti e assenti gli Assessori non Consiglieri:

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dott. Scuderini Venanzio

Assume la presidenza il Sig. GRANATA SANDRO, PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

CHIRIELLI SILVIA
PEZZANESI MICHELA
LAMPA GABRIELA



Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

In apertura della seduta il Presidente del Consiglio dà la parola al Segretario Generale, per procedere all'appello nominale dei Consiglieri Comunali.

Effettuato l'appello, il Presidente del Consiglio, dopo aver provveduto a nominare gli scrutatori, cede la parola al Sindaco Piermattei per le comunicazioni, che di seguito si riportano:

"Buonasera a tutti.

Vorrei aprire questa seduta del Consiglio con alcune comunicazioni utili ad aggiornare voi e la cittadinanza sulle ultime questioni che l'amministrazione comunale sta cercando di affrontare in quello che è e rimane un periodo di emergenza a causa della mancanza di scelte definitive ad opera, soprattutto, del Governo nazionale, nonostante la spinta che noi, Sindaci, diamo in diverse sedi e cerchiamo di dare, perché le nostre comunità possano quanto prima tornare alla cosiddetta "normalità", anche se dopo quello che abbiamo vissuto, parlare di normalità sarà molto difficile e sicuramente ci vorrà del tempo.

Ora passiamo a presentare quello che è accaduto e che abbiamo fatto nel mese di marzo.

In riferimento ai moduli scolastici suppletivi per la scuola primaria "Virgilio", donati dai frati cappuccini e di cui abbiamo già votato, nel corso dell'ultima seduta, del Consiglio comunale con i referenti delle missioni estere dei Cappuccini, ho personalmente firmato, in qualità di Sindaco, il necessario protocollo d'intesa, che ha definito il lungo iter burocratico. A seguito di ciò, sono iniziati i lavori di realizzazione del basamento, a cui seguiranno quelli di posa in opera della struttura e pensiamo che nel mese di aprile sarà terminata. Per quanto riguarda i moduli scolastici, che ci consentiranno di dare una definitiva risposta al problema del sovrappopolamento della scuola "Tacchi e Venturi", vorrei sottolineare che stiamo procedendo e ci avviamo, anche in questo caso, a una soluzione; stiamo lavorando alle necessarie convenzioni da sottoscrivere con i donatori e il MIUR e alla convenzione madre, che è quella tra le Misericordie d'Italia e il Comune di San Severino Marche.

Per quanto riguarda le demolizioni, abbiamo demolito ventotto edifici su trentacinque; è stato completato l'abbattimento degli edifici nel rione Uvaiole e ci siamo spostati nella zona compresa tra viale Mazzini e via Sanzio, dove c'è la caserma dei Carabinieri.

Per quanto riguarda la raccolta delle macerie, è iniziata mercoledì 29 marzo la raccolta detriti degli edifici abbattuti. Stiamo lavorando, facendo molta attenzione a non compromettere la circolazione stradale per evitare al massimo i disagi alla circolazione e soprattutto alla popolazione. Sono presenti autobotti dei Vigili del fuoco, Protezione civile per attenuare l'eventuale problematica della polvere. Ricordo che abbiamo subito interessato il comando provinciale dei Vigili del fuoco ancora prima degli abbattimenti sulla problematica dell'eventuale presenza di materiali pericolosi o nocivi per la salute. Le opere di abbattimento vengono svolte dagli stessi Vigili del fuoco e questo ci offre una assicurazione in più in tal senso. La raccolta dei materiali proseguirà fino all'esaurimento di essi. Il Cosmari ha sufficiente spazio per ospitare tutte le macerie del Comune di San Severino per gli edifici che stiamo abbattendo o demolendo. Sicuramente all'inizio richiede più tempo, perché mi hanno appena spiegato che all'inizio c'è stato l'abbattimento, quindi gli edifici sono stati abbattuti senza "demolizione", cosa che stanno effettuando attualmente, rendendo così i detriti più piccoli; l'abbattimento è, invece, stata una cosa più veloce, per cui ora è necessario più tempo per togliere le macerie, e infatti abbiamo visto che in due giorni, ieri e oggi, non è ancora stato terminato l'edificio. Per



quanto riguarda l'amianto, l'ho già detto ma vorrei ancora una volta assicurare la popolazione, perché da quanto ci è stato comunicato, è stato tutto prelevato dal Cosmari, per cui non dovremmo avere più amianto in giro, lasciato libero come era accaduto in un primo momento.

Per quanto riguarda la demolizione dell'Istituto Tecnico "Divini", da lunedì prossimo inizieranno i lavori di demolizione, partiranno dalla palestra polivalente, probabilmente sarà necessaria la chiusura di via Monte Conero per due o tre giorni, tuttavia questo non andrà a influire sulla viabilità del quartiere, in quanto si aprirà via Monte Catria a doppio senso di marcia. In successione, si procederà con l'abbattimento dell'edificio principale; molto probabilmente, queste operazioni verranno fatte in tarda serata e ciò non comprometterà la circolazione veicolare. Ricordo che la scuola non è di proprietà del Comune, ma stiamo dando assistenza e supporto massimi alla Provincia, che ne è proprietaria per tutte queste operazioni. Per quanto riguarda le casette, esse sono state occupati i terreni, sono stati messi a disposizione in Regione, che ha incaricato l'Erap della progettazione delle opere di urbanizzazione ed entro questo fine settimana la Regione ci dovrebbe mettere a disposizione il progetto dell'area, che noi dovremmo approvare; in realtà, i tempi sono cinque giorni l'Erap, otto giorni il Comune per approvare il progetto; poi, i lavori inizieranno in modo da essere pronti per ospitare le casette nei tempi stabiliti, noi avevamo chiesto giugno, perché eravamo partiti molto presto, infatti era dicembre quando avevamo già dato le misure, per cui ci stiamo battendo per poterle ottenere in questi termini.

Autonoma sistemazioni. Le richieste attuali sono 1.271, sono state tutte inserite a sistema, ne rimangono fuori una trentina, che sono quelle arrivate in questi giorni. A gennaio abbiamo liquidato 1 milione di euro, a febbraio scenderà un po' e mi sembra si attesterà sui 900 mila euro. Ora il problema sono le richieste provenienti dalla Regione e che costringono l'ufficio a un superlavoro, dovendo inserire tutti i dati dei componenti, ovvero vogliono il nucleo familiare, il lavoro svolto, gli spostamenti e altre informazioni e tutto dovrà essere inviato alla Regione entro il 27 aprile; tutto questo è stato comunicato solo tre giorni fa, quando la Regione ha fatto sapere che era un dato definitivo, per cui noi Sindaci, è un problema comune a molti Comuni, ci stiamo battendo affinché tutte queste informazioni richieste possano essere inviate pian piano e non mi fermi il pagamento dell'autonoma sistemazione.

Ora parliamo dell'ospedale. Il 28 marzo abbiamo avuto un incontro presso l'ospedale "Bartolomeo Eustacchio"; erano presenti il Vicesindaco Meschini, i consiglieri Chirielli e Orlandani, oltre a una rappresentanza dell'associazione Sos Salute e Famiglia i rappresentanti del Comitato e abbiamo incontrato i vertici dell'ASUR regionale e dell'Area vasta 3, la dottoressa Storti, il dottor Maccioni, la dottoressa Faccenda e la dottoressa Muccolini; questo, perché oltre all'incontro che avevamo avuto ad Ancona, volevamo avere rassicurazioni e volevamo anche che si rendessero conto della situazione dell'ospedale; nell'incontro è stato detto che momentaneamente il terzo piano viene occupato dalla medicina, dall'oncologia, perché il piano inferiore deve essere messo a norma per l'antincendio e quindi una volta terminati i lavori, verrà attivata la lungo degenza, cure intermedie; sicuramente non rispetteranno i termini del 30 aprile, scivolerà un po', perché tra l'altro, quando eravamo stati ad Ancona, c'erano stati promessi dieci letti, altri dieci o quindici letti e ci era stato detto che avremmo avuto il permesso di riempire tutto il terzo piano sia dalla parte destra che sinistra. È stato detto che ci scriveranno e dal momento che si tratta di una promessa di Ceriscioli, dovranno attuarla.

Abbiamo, poi, ribadito al dottor Maccioni che comunque quanto era nella delibera, doveva essere attuato in tempi brevissimi, quindi la mancanza di dottori, di infermieri, dovevano intervenire; abbiamo fatto presente che ancora il CUP e l'accettazione danneggiata al sisma non era stato riparato, lui si è preso l'impegno che verrà fatto in tempi brevissimi; abbiamo fatto presente che il mammografo era rotto e il dottor Maccioni ha detto che non ne era a conoscenza e che sarebbe intervenuto.

(Intervento fuori microfono)



È per quello che l'ho detto, tra l'altro lei mi ha mandato una copia della lettera.

(Intervento fuori microfono)

Le dico anche una cosa, ovvero che l'incontro doveva avvenire con voi, dottori; non vi ha chiamato certamente perché quando Maccioni è arrivato e ci ha visto che non ero solo io, ma eravamo più persone, lui ha chiesto subito il motivo, per cui c'erano determinate persone, al che io ho spiegato che erano auditori, perché volevo che ascoltassero quello che ogni volta, singolarmente, queste persone dicono, poiché quando incontriamo Ancona ci dicono una cosa, quando incontriamo il Comitato un'altra e ci ritroviamo che non abbiamo sempre la stessa linea. Quindi, volevo che una volta per tutte, visto che ci sono le associazioni, visto che c'è il comitato che comunque lotta per la sopravvivenza dell'ospedale, che lotta per avere almeno quello che ci è stato promesso, ovvero un ospedale di specialistica, l'incontro è avvenuto in un corridoio, non c'era una sala libera e la lettera, quando io ho scritto, ho chiesto alla Storti dove voleva farlo, come pensava di organizzarsi e lei mi ha risposto che avrebbe pensato a tutto lei e quindi quando siamo arrivati c'era Sabbatini, che era il loro portavoce e non c'era una stanza libera, per cui abbiamo chiuso le porte ed eravamo in un corridoio.

(Intervento fuori microfono)

Io ho le copie della lettera che lei ha scritto ed è per questo motivo che noi ci siamo permessi di dire che il mammografo era rotto, per cui vi era stato comunicato.

(Intervento fuori microfono)

Non era un riferimento a lei e mi perdoni se non ho precisato oggi che comunque era già stato comunicato.

(Intervento fuori microfono)

No. Sappiamo, come io ho precisato, che della lettera della Storti, che mi ha inviato, riguardante i flussi e le presenze in ospedale, eravamo a conoscenza io e il Vicesindaco; io non avevo fatto girare la lettera a nessuno, proprio perché volevo essere certa.

(Intervento fuori microfono)

No, no, siccome so che qualche altro dottore, proprio in riferimento alle percentuali di presenza, aveva scritto alla Storti, dicendo che erano errate, e la Storti, quando io l'ho chiamata proprio per dire questo, perché avevo controllato il documento, lei mi ha detto che le era già stato segnalato, al che io ho precisato che la lettera non l'avevo data a nessuno. L'incontro era volto soprattutto a capire, e sono presenti anche coloro che hanno assistito all'incontro, perché c'era un certo malcontento, perché non si poteva lavorare insieme per andare avanti e avere un ospedale specialistico; mi è stato risposto che siamo noi che andiamo in giro a dire che l'ospedale sarà chiuso, tanto che io non ho ancora fatto l'articolo, mentre ci hanno detto che loro sono intenzionati a valorizzare l'ospedale, a darci tutto quello che era stato scritto in delibera e la Storti, in una lettera anticipatamente all'incontro, ha scritto che per quanto riguarda i letti a disposizione, quindi acuti, si possono usare più letti di quelli assegnati, l'importante è che ci sia una collaborazione tra medici, in quanto il nostro è un ospedale di specializzazione, ci vengono assegnati dei letti ma non hanno mai tolto dei posti letto;



quindi, la cosa importante è che tra dottori non c'è più la possibilità di lavorare a settore, ora dobbiamo capire che i tempi sono cambiati e per arrivare all'80 o al 90 per cento di occupazione, noi certamente dobbiamo usare più letti di quelli che abbiamo; quindi, l'incontro era proprio tra noi e voi, che operavate all'interno dell'ospedale; mi è stato detto che verrà fatto in una o due settimane; sicuramente il dottor Maccioni non era presente quando eravamo andati ad Ancona, tanto che era sorpreso e la Storti ha dovuto confermare quanto aveva promesso Ceriscioli, dicendo che dal momento che l'ospedale di Tolentino ha cinquanta letti di cure intermedie, potevano darci più posti letto di cure intermedie; quando parliamo di lunga degenza, noi ne avevamo quattro prima, oggi ne abbiamo ricevuti dieci e sono già assegnati su tutti gli altri ospedali e, se dico qualcosa che non corrisponde al vero, prego il dottor Cruciani di intervenire tranquillamente, perché noi stiamo difendendo l'ospedale.

(Il consigliere Cruciani interviene fuori microfono)

Sono già stati assegnati a suo tempo; noi abbiamo anche detto che per la lunga degenza c'erano i letti di Matelica, ma a Matelica avevano già tolto i sei letti e li avevano dati a noi, noi ne avevamo quattro e li avevamo portati a dieci; certo che cercheremo, se riusciranno a darci ambedue, sia la destra che la sinistra, di tutto il terzo piano, se riusciamo a far mettere a punto tutto quel piano, poi andremo a mano, a mano a lavorare e a portarci a casa qualcos'altro. Questo per quanto riguarda l'ospedale.

Infine, aveva anche detto che era stato assegnato a tempo pieno il servizio alla dermatologa che avevamo parzialmente a San Severino.

Tra le cose importanti per la città, abbiamo le rotatorie; noi avevamo fatto un bando per chiedere ai cittadini dei progetti per l'approvazione. Poi, stiamo portando avanti gli ampliamenti dei cimiteri, il cimitero di San Severino, di Cesolo, di Serralta, Castel San Pietro, Sant'Elena, in realtà quasi tutte le frazioni hanno questo problema e richiedono l'ampliamento da moltissimo tempo.

Per quanto riguarda Villa Collio, pur essendo un bene privato, stiamo supportando la famiglia Raimondi in vari modi, al fine di mettere in sicurezza l'immobile in questione, che rischia veramente di crollare, nella speranza che si possa trovare una soluzione rapida prima che sia troppo tardi, in queste ore so che la Raimondi sta seguendo un ingegnere e delle persone che si sono presentate e forse riuscirà a ottenere non il finanziamento, ma qualcuno che metterà in sicurezza Villa Collio.

Nel frattempo, la settimana scorsa è venuto personalmente Sgarbi a presentare i documenti per il trasferimento della residenza e, come sicuramente avrete appreso dalle comunicazioni che lui stesso ha voluto fare, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Firenze sta organizzando una mostra sul Pinturicchio e altre iniziative a favore di San Severino e delle città colpite dal sisma. Il 7 aprile avremo una visita nei nostri istituti scolastici su nostro invito da parte dell'assessore regionale Loretta Bravi e vari altri assessori e abbiamo anche invitato tutti i componenti del Consiglio regionale che rappresentano il nostro territorio.

Penso di aver detto tutto. “.

** * * * **



Pareri sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Parere di REGOLARITA' TECNICA: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio
F.to

Parere di REGOLARITA' CONTABILE: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio
F.to

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to GRANATA SANDRO

Il Segretario Generale
F.to Scuderini Venanzio

li 28-08-17

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Funzionario
F.to TAPANELLI PIETRO

Per copia conforme all'originale, li

Il Funzionario
TAPANELLI PIETRO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
dal 28-08-17 al 11-09-17 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li, 12-09-17

Il Funzionario
F.to

La presente deliberazione, non sottoposta a controllo, è divenuta esecutiva per decorrenza del periodo di pubblicazione per 10 giorni ai sensi dell'art. 134 -comma 3- del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Li, _____

Il Funzionario
F.to _____